

Le mansioni

## “Le relazioni sindacali vanno adeguate all’era 4.0”



Francesco Rotondi

**E** esattamente come per altri fenomeni, anche le relazioni sindacali hanno bisogno di un ripensamento, di un adeguamento alle diverse realtà delle quali dovranno occuparsi. Ovviamente attori di questo cambiamento saranno le parti sociali che non potranno più pensare di gestire e organizzare l’azione sindacale come se il mondo fosse fermo a decenni orsono».

Francesco Rotondi, avvocato, giuslavorista e co-fondatore dello studio legale LabLaw, delinea le sfide che attendono le relazioni industriali nell’era del lavoro 4.0 in cui lo scenario si è fatto più complesso rispetto al passato. Complice in primo luogo l’avanzata dell’automazione e dell’intelligenza artificiale che sta cambiando i modelli di produzione e i rapporti di lavoro. In questo contesto si è determinata, secondo Rotondi, «una frammentazione della platea dei lavoratori che è conseguenza della frammentazione del mercato. Il lavoro “ignorante” e “senza qualità” sta lasciando il posto a prestazioni che hanno un tratto sempre più soggettivo. Ciò ovviamente inciderà sulla capacità del sindacato di rappresentare questa nuova platea e intercettarne i bisogni». Per l’esperto, per il sindacato e i suoi rappresentanti (ove comprendano anche la parte datoriale) si tratta in definitiva «di crescere culturalmente poiché saranno sempre più necessarie competenza e qualità».

In particolare, il principale cambiamento che dovrà essere affrontato riguarda lo spostamento dell’attenzione dalla prestazione al mercato. «Intendo dire che l’azione sindacale dovrebbe essere più orientata verso la protezione del lavoratore rispetto al mercato di riferimento ponendo in essere azioni in tal senso che a volte dovranno essere di aiuto alle imprese e non in opposizione». L’auspicio è insomma di un’evoluzione delle logiche alla base delle relazioni sindacali, che dovranno essere capaci di progredire «coerentemente con le esigenze rinnovate di una società diversa da quella dalla quale hanno preso origine e forza. Impossibile pensare che chi rappresenta qualcuno non conosca esattamente i bisogni del rappresentato». Conoscenza che per Rotondi deve essere una priorità. Insieme a «una competenza di contesto, di mercato, di processi, insomma di tutto quanto sia necessario per interpretare il nuovo mondo del lavoro». - **s.d.p.**

1 I robot stanno trasformando il lavoro nelle aziende italiane

© RIPRODUZIONE RISERVATA

